

PERCHÉ LA RSU

I COMPITI DELLA RSU

Il Rappresentante sindacale eletto nel luogo di lavoro si occupa di organizzazione del lavoro, criteri di accesso al salario accessorio, modalità di utilizzo dei diritti sindacali, giusta retribuzione per le attività aggiuntive: sui quali contratta con il direttore e il presidente, informando i colleghi di lavoro sull'andamento del negoziato e sottoscrivendo gli accordi solo se la maggioranza dei lavoratori lo ha condiviso.

LA RSU E I LAVORATORI

RSU significa democrazia sul lavoro. È garanzia di trasparenza e condivisione delle scelte. Corrette relazioni sindacali sul posto di lavoro impediscono decisioni arbitrarie e abusi e fanno funzionare meglio tutta l'organizzazione.

La RSU non interviene sulle prerogative professionali dei singoli, sulla libertà d'insegnamento e di ricerca, ma lavora perché tutti lavorino meglio e i diritti e le istanze dei singoli abbiano voce e peso.

La RSU aiuta a risolvere meglio i conflitti, stimola la partecipazione all'organizzazione del lavoro.

LA FLC CGIL E LA RSU

È un modo nuovo di intendere il sindacato, perché ogni singolo delegato risponde a tutti i lavoratori e non solo a chi lo ha eletto e porta nel sindacato che lo ha candidato l'esperienza diretta del lavoro.

Nella FLC CGIL il delegato RSU partecipa alla stesura delle proposte contrattuali. Votare per la FLC CGIL significa scegliere il sindacato che più si è battuto contro i tagli all'alta formazione artistica e musicale, contro l'aumento del precariato, per il rinnovo del contratto nazionale e il rilancio della contrattazione decentrata.

COME E DOVE SI VOTA

Si voterà dal 3 al 5 marzo 2015 in tutte le accademie di belle arti, i conservatori di musica, gli istituti superiori di studi musicali, le accademie nazionali di danza e arte drammatica, gli istituti superiori per le industrie artistiche, gli orari dei seggi saranno stabiliti dalle commissioni elettorali. Votano tutti i lavoratori del comparto, a tempo determinato e indeterminato, e il personale comandato da altre amministrazioni. Il diritto di voto ai lavoratori a tempo determinato è una vittoria della FLC CGIL che ha sempre sostenuto la piena rappresentanza del personale precario.

IL DIRITTO DI VOTO

Il voto è segreto e i lavoratori hanno il diritto di recarsi al seggio elettorale nell'orario d'ufficio. Verranno eletti circa 300 rappresentanti dei lavoratori.

Agli eletti nelle nostre liste metteremo a disposizione percorsi formativi per affrontare al meglio l'attività di rappresentante dei lavoratori. Gli eletti resteranno in carica 3 anni. Nelle istituzioni con meno di 200 addetti si può esprimere una sola preferenza; nelle istituzioni con più di 200 addetti se ne possono esprimere due.

CONTRATTO, RISORSE, PARTECIPAZIONE.

L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE (AFAM) DEVE ESSERE DI LIVELLO UNIVERSITARIO. BASTA CON L'INCERTEZZA ISTITUZIONALE A 15 ANNI DALLA RIFORMA E COL PROGRESSIVO IMPOVERIMENTO DELLE ACCADEMIE DI BELLE ARTI, DI ARTE DRAMMATICA E DI DANZA, DEI CONSERVATORI DI MUSICA, DEGLI ISTITUTI SUPERIORI DI STUDI MUSICALI, DEGLI ISTITUTI SUPERIORI PER LE INDUSTRIE ARTISTICHE.

È ORA DI RIPRENDERCI LA PAROLA.

PARTECIPARE ALLE ELEZIONI DEI RAPPRESENTANTI SINDACALI (RSU) È L'OCCASIONE PER DISCUTERE DEL NOSTRO FUTURO E PER RIMETTERE AL CENTRO IL LAVORO E LA SUA ORGANIZZAZIONE ED EVITARE SCELTE ARBITRARIE O ABUSI. FAR SENTIRE LA NOSTRA VOCE ATTRAVERSO UN ORGANISMO COLLETTIVO LIBERAMENTE ELETTO CI FA PIÙ FORTI.

**ADESSO
CONTA.**

3-5 MARZO '15

VOTA FLC CGIL.

LA TANTO DECLAMATA VERA RICCHEZZA DEL PAESE SIGNIFICA STORIA, IDENTITÀ, CULTURA, LAVORO E TUTTI SAPPIAMO QUANTO POCO E MALE SIA SFRUTTATA. BASTA CHIACCHIERE: SERVE UN PIANO SERIO DI RILANCIO PER TUTTI GLI ISTITUTI DI ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE. RISORSE VERE.



DAVVERO. INVESTIRE SU ARTE, MUSICA E CULTURA.

**ADESSO
CONTA.**

RSU '15

3-4-5|3|2015 VOTA FLC CGIL.

www.flcgil.it



ORA E SEMPRE
CONOSCENZA

LE PROPOSTE DELLA FLC CGIL PER IL RILANCIO DELL'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE

LA SITUAZIONE ATTUALE

Oggi c'è un'emergenza educativa e una grave regressione culturale, proprio perché si è disinvestito nell'istruzione e nella conoscenza, si sono tolte risorse all'intero sistema culturale, al mondo della produzione e dei consumi culturali, all'editoria, ai beni culturali, al patrimonio artistico.

Dalla crisi si esce anche investendo in cultura e in conoscenza, nella creatività e nella ricerca.

Il nostro patrimonio artistico, storico, ambientale e paesaggistico è una risorsa di valore assoluto, al riparo dalla competizione globale: investire qui porta alti rendimenti.

Il personale docente ha un'alta qualificazione e una competenza di livello universitario, quindi ha diritto a un inquadramento professionale corrispondente. Si tratta di investire e riconoscere competenze e professionalità.

E invece.

Tagli su tagli, precariato, contratti bloccati, riforma ferma da 15 anni. Un settore che dovrebbe essere un fiore all'occhiello è invece una cenerentola.

LA FLC CGIL NON CI STA. CAMBIARE MUSICA È POSSIBILE.

IL RINNOVO DEL CONTRATTO

Il buon funzionamento del sistema di istruzione e formazione passa anche dal rispetto e dalla valorizzazione del lavoro.

Il blocco del contratto nazionale ha portato il congelamento della progressione economica (i cosiddetti "passaggi di gradone"), la cancellazione del congedo artistico, importantissimo in questo settore, il mancato assetto della docenza.

Rinnovare subito il contratto significa recuperare il potere d'acquisto degli stipendi e valorizzare le professionalità e l'esperienza lavorativa anche con il ripristino degli scatti d'anzianità.

LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

La contrattazione collettiva integrativa d'istituto è lo strumento per assicurare adeguati livelli di efficienza e produttività, promovendo l'impegno e la qualità della prestazione attraverso l'attribuzione di trattamenti economici accessori.

Su questo il ruolo della RSU è fondamentale, perché interpreta al meglio le esigenze e le peculiarità di ogni singolo posto di lavoro e le istanze di chi vi lavora e le rende efficaci.

Togliere competenze al contratto per darle alla legge ha allontanato il lavoro dalle sue finalità, creando inefficienze e frustrazioni.

UNA RIFORMA VERA

L'elezione della RSU è l'occasione per discutere del ruolo e della funzione delle istituzioni accademiche oltre che del lavoro di chi vi opera.

Abbiamo alle spalle anni di politiche all'insegna della

sciatteria e della trascuratezza verso la cultura e le discipline artistiche; di disinvestimenti nei beni culturali e ambientali, di tagli alle risorse per la formazione artistica e musicale degli studenti italiani e per il funzionamento delle istituzioni. Anni in cui si è ipotecato il futuro del Paese e dei giovani.

Punti di partenza per invertire questa rotta sono:

- riconoscimento dello status universitario delle istituzioni dell'alta formazione artistica e musicale e la strutturazione della ricerca;
- risorse adeguate per il funzionamento ordinario, a partire dal ripristino dei finanziamenti tagliati negli ultimi anni;
- eliminazione della norma che impone le assunzioni di tutto il personale solo con incarichi quinquennali;
- fine del blocco delle progressioni di carriera;
- ripristino dei permessi artistici, garanzia dell'alto livello artistico della docenza del settore;
- rispetto degli impegni contrattuali verso i docenti di seconda fascia e la valorizzazione della professionalità del personale tecnico e amministrativo;
- statalizzazione degli Istituti superiori di studi musicali;
- dotazioni organiche coerenti con la nuova offerta formativa.

DALLA PARTE DEI PRECARI

La FLC CGIL chiede:

- stabilizzazione di tutti i docenti inseriti nelle graduatorie ex lege 143/04;
- garanzie per i docenti inseriti nelle graduatorie nazionali ex lege 128/13;
- assunzione a tempo indeterminato del personale tecnico e amministrativo con almeno tre anni di servizio.

**ADESSO
CONTA.**

**ADESSO
CONTA.**